



# 70 volte Kaiser

DANIELACOTTO

## IL PERSONAGGIO

**A** Bad Kleinkirchheim, in Carinzia, le piste sono pronte, tutto è curato nei dettagli e l'adrenalina per i 70 anni di Franz Klammer è a mille. Lui, il kaiser della discesa, domani non festeggerà il compleanno con un pranzo luculliano (non è nelle sue corde), ma con una gara di sci alpino. E, per rendere più vivace il party, ha invitato gli amici di una vita, avversari, compagni ed ex atleti. Da Gustavo Thoeni a Gerhard Berger, da Michaela Dorfmeister a Renate Götschl.

Un parterre de roi che si riunisce per omaggiare l'icona di questo sport. L'austriaco che, negli Anni tra il '70 e l'80, ha centrato 25 vittorie

di Coppa del mondo in discesa e cinque Coppe di specialità. Il più forte e il più affascinante di tutti i tempi, il re della Streif, la Formula 1 del circo bianco domata quattro volte con il suo stile aggressivo e spesso al limite. Ai Giochi di Innsbruck 1976 fece sognare la folla. L'Austria, che vive lo sci co-

me una religione, era pazzza per lui. Con la freddezza del predestinato a 22 anni si prese l'oro olimpico nella velocità. «Al cancelletto avevo una buona sensazione, sapevo che ce l'avrei fatta», ha raccontato sul traguardo. L'apoteosi, la medaglia più bella e nobile davanti al suo pubblico, in casa. Per lui anche due ori ai Mondiali.

Ecco chi è stato Franz Klammer. Lo sportivo che

non ha mai fallito, forte di una classe che lo ha sostenuto e di un instancabile lavoro. Risata forte e sonora. Simpatico e vitale. Ma il kaiser non è un tipo facile. Sa essere freddo e distante, quando ritiene.

Gioventù bella e difficile, comune a chi cresce in montagna, diviso tra le mucche, il lavoro nella fattoria di famiglia e lo sport. Senza seggiovie e psicologo. «Ero pieno di fiducia e sapevo di potercela fare. Mi concentravo solo sulle gare, su me stesso e sulla montagna, senza pensare ad altro». E ancora: «Quando parlo con Gustavo Thoeni ci diciamo che eravamo pazzi a buttarci giù con gli sci di allora. Oggi è più facile: i materiali

rendono tutti dei buoni sciatori anche se forse ci si diverte meno. Quando correvo io, il limite a bordo pista era delimitato dagli alberi. Dovevi ricorrere all'istinto per

non fare una brutta fine. Sugli sci non puoi essere un passeggero».

La sua fama è arrivata anche Oltreoceano, tanto che Hollywood due anni fa, si è spostata a Innsbruck per il film "Klammer-Chasing

the Line". L'incoronazione.

Ma oltre alla gloria, la stella dello sci ha conosciuto anche il lato oscuro della vita. Dopo la terza vittoria sulla Streif, nel giorno più felice dell'Hahnenkamm Rennen (la gara attesa da tutti come il Natale), Franz ha dovuto fare i conti con il dolore e le preoccupazioni. Perché Klaus, il piccolo di casa, suo fratello, rimase paralizzato dalla vita in giù a causa di un incidente in una gara. Dopo averlo aiutato a recuperare, il fuoriclasse ha creato la "Fondazione Klammer" che ora sostiene altri atleti vittime di incidenti sugli sci. Una causa nobile affrontata da campione qual è stato nello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 2 dicembre 2023

Personaggio anche  
fuori dalle gare: il  
cinema Usa ha girato un  
film sulla sua leggenda

“Lo dico sempre al mio  
amico Gustavo, che  
pazzi a buttarci giù  
con quegli sci”

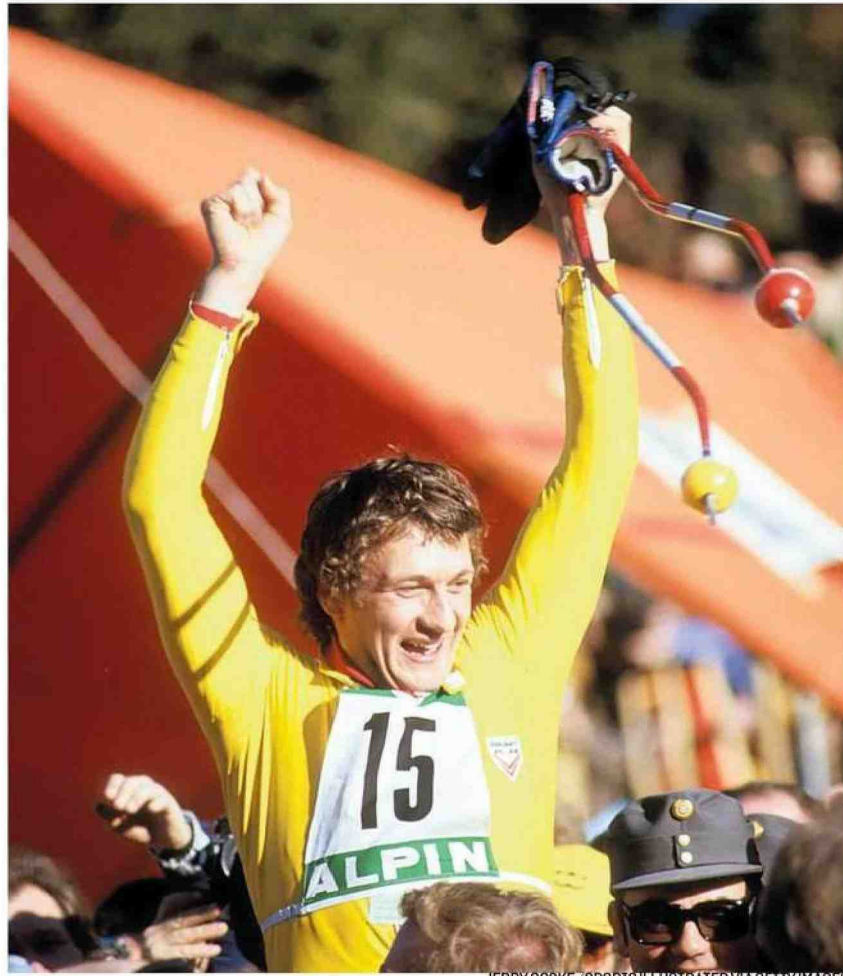
Domani il compleanno  
di Franz Klammer  
icona dello sci e oro  
in libera ai Giochi 1976  
La festa? Sfida in pista  
con i rivali di un tempo

Franz Klammer,  
70 anni domani:  
re della discesa,  
ha vinto un oro  
olimpico (foto a  
destra), due ori  
mondiali  
e 5 coppe  
del mondo  
di specialità





► 2 dicembre 2023



JERRY COOKE / SPORTS ILLUSTRATED VIA GETTY IMAGES

